

COMUNICATO STAMPA

Autotrasporto, costi minimi di esercizio

ANITA: inaccettabile l'applicazione indiscriminata degli indici ministeriali

Roma, 5 Agosto 2011 – Dopo la mancata determinazione dei costi minimi di esercizio da parte dell'Osservatorio sulle attività di autotrasporto, i dati elaborati mensilmente dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti sono applicabili anche ai contratti scritti e, indistintamente, a tutte le tipologie di trasporto.

Per Anita è inaccettabile che siano applicati costi minimi di esercizio che non tengano conto della dimensione e della struttura organizzativa delle imprese, dell'impegno tecnologico e strutturale richiesto dalle diverse tipologie di trasferimento e movimentazione della merce.

La mancata individuazione di parametri di differenziazione di costo per le varie tipologie di trasporto e di trattamento tra contratti scritti e verbali rischia di danneggiare l'intero sistema di autotrasporto, finendo per imporre una tariffa contraria alle norme di libera concorrenza.

Pertanto, ANITA auspica che i lavori dell'Osservatorio riprendano a breve affinché si individuino dati realistici di costi minimi che rispondano al meglio alle esigenze delle imprese di autotrasporto.

Comunicazione e Ufficio stampa
Antonella Tozzi
Tel. 06.85.50.263
Mob. 346.5035375
Mail: ufficiostampa@anita.it

ANITA è la più antica associazione di imprese di autotrasporto merci in Italia. Nata nel 1944, aderisce a Confindustria ed è una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le principali associazioni di trasporto e logistica. Conta circa 3.000 imprese aderenti con un parco veicolare di oltre 50.000 veicoli e una media di oltre 15 veicoli per impresa. www.anita.it